



Consolato Generale d'Italia  
Shanghai

## **AFFIDAMENTO DIRETTO SEMPLIFICATO TRAMITE DETERMINA A CONTRARRE**

*(per affidamenti diretti di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro con operatore già individuato)*

IL CONSOLE AGGIUNTO, REGGENTE IL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN SHANGHAI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, *Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri*, in particolare l'art. 48, comma 3;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2008, n. 81, e s.m.i., *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 54, *Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri*;

Visto il decreto interministeriale 12 febbraio 2012, n. 51, *Regolamento recante disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza degli uffici all'estero ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81*;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, *Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero*;

Considerata l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario di riferimento e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all'art. 6, comma 8, del D.P.R. n. 54 del 2010;

Considerati gli obblighi per il datore di lavoro, introdotti dall'art. 17 del citato decreto legislativo 8 aprile 2008, n. 81, e s.m.i., di provvedere alla valutazione dei rischi presenti sul luogo di lavoro, ed alla conseguente elaborazione del documento previsto dall'art. 28 del medesimo decreto, nonché di procedere alla designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Considerato che si tratta di obblighi di legge in capo al datore di lavoro non delegabili e non derogabili anche per uffici all'estero situati al di fuori dell'unione europea, come ribadito dall'art. 5 dell'altresì menzionato decreto interministeriale 12 febbraio 2012, n. 51; servizio necessario per assicurare la continuità dell'attività istituzionale;

Considerato che le sole risorse organiche dipendenti presso la sede, di ruolo e a contratto, non dispongono delle competenze professionali necessarie allo svolgimento degli incarichi sopra richiamati, non avendo frequentato i corsi di formazione richiesti dalla citata normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Considerato che, tenuto conto dell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede, si rende pertanto necessario individuare un professionista esterno del settore ingegneristico e/o architettonico, con particolari competenze nell'ambito della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, al quale affidare l'aggiornamento del *Documento di valutazione dei rischi* (DVR), nonché l'incarico professionale di *Responsabile del servizio di prevenzione e protezione* (RSPP);

Vista la proposta del 1° dicembre 2021 da cui risulta che l'operatore economico *Vistra s.r.l.*, via Nazionale, 130/C, 33010 Tavagnacco (UD), ha offerto di rendere le prestazioni in modalità remota per l'importo di € 1.250,00 (euro milleduecentocinquanta) al netto delle imposte indirette;

Considerato che il suddetto importo è inferiore ad euro 40.000;

Considerato che il suddetto importo trova capienza nelle risorse finanziarie all'uopo allocate nel bilancio della sede;

Considerato che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l'articolo 7, comma 2, lettera a) del decreto ministeriale n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto;

Considerato che, sulla base delle verifiche effettuate a cura del responsabile unico del procedimento, Giuliano Papi, Commissario aggiunto amministrativo consolare e sociale, in relazione alle condizioni del mercato di riferimento e all'oggetto e tipologia delle prestazioni da acquisire, l'importo contrattuale è congruo e l'operatore individuato possiede i requisiti previsti per l'affidamento dell'appalto;

### **DETERMINA**

1. di approvare la proposta contrattuale, citata in premessa, per acquisire i servizi dell'operatore economico *Vistra s.r.l.*, al quale affidare l'aggiornamento del *Documento di valutazione dei rischi* (DVR) nonché l'incarico professionale di *Responsabile del servizio di prevenzione e protezione* (RSPP);
2. che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al titolo delle uscite I.05.01, *Prestazioni professionali*, del bilancio di sede;
3. di nominare il dipendente indicato in premessa quale responsabile unico del procedimento, che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione e di protezione dei dati personali, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Shanghai, 17 gennaio 2022

Il responsabile unico del procedimento

*Giuliano Papi*

Commissario aggiunto

amministrativo consolare e sociale

*Rocco Carlo Genchi*

Console aggiunto

Reggente

Documento privo di firme autografe perché gestito in formato digitale ai sensi del D.P.C.M. 13 novembre 2014, "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'amministrazione digitale (CAD), in vigore dal 11 febbraio 2015".